

Sia 6-XII-87
Carissimo Sig. Professore

Scusi! Ella è stato
con cortese da permettermi di fruire
de' suoi autorevoli consigli ed
ammacctrarmi, colgo subito l'occa
sione per abusarne, tra le prepara
zioni che le ho spedite, quella
segnata con la lettera A contien
ne una specie che appartiene al
gen. *Conula*, avendo potuto osserva
re le catene dei coni di all'appi
e dei corti filamenti fertili. In
alcuni substrati mostra le me
spore verrucose (*Brachytrona*). Però

(2)

Le verrucosità compariscono un
po' tardivamente e nell'esemplare
non vi sono. Forma un rivestimento
bianco o carminio alla superficie
del lievito di farina di grano, e parmi
una specie non descritta. Nel prep^a
rato B vi è una specie che for-
mava dei rivestimenti lanosi alla
superficie di aranci putrefatti. Si
eleva per 1, 1/2 cent. dal substrato.
Il preparato di Asp. variabilis conten-
gono qualche filamento di Mucor
del quale mi preme il nome specifico.
A proposito del variabilis mi vi-
rebbe ben differenziarlo dal fla-
vescens della memoria di Hugo

3)

Ribbert che di quest'ultimo ha
studiato, solo nominandone la specie, il suo
modo di comportarsi nell'organismo ani-
male. Il flavescens come osserva
Flügge « forme un gazon brun ou brun
jaunâtre »: ha comodi verruconi e del
diametro di $5-7 \mu$. Ha ella esempla-
ri per confronto? Perle del variabilis
posso vedere anche il colore trovata degli
esemplari in bunte. Nel prep. N
vi è una specie che ho accennata nella
mia nota, pag 24, lin^a 2-3, come appartenente
al gen. Verticillium. In vero qualche mio
filamento fertile somiglia molto quelli
dei Verticillium. Però nel prep. N si
vede che le mie giustificazioni hanno

più i caratteri dei Semicilli,
osservandone anche il relat. Cou-
num, che ha un aspetto giallastro
simile aprai alla fig: che da Corda
del Con. vulgare. Anche questa
mi sembrerebbe una specie non descritta.
Nci' prep. ove, con' per tener a
mente il colore del micete, ho mitt
Arp. roseo, è una specie nuova?
Il Verticillium formava delle
macchie anolari alla superficie di
un muro interno nuovo del gabinetto
di istologia normale del Prof. Romiti.
Dette macchie erano di color ruggine.
L'aspergillo molto piccolo e di un
colore grigio-cupo, di cui troverà

un prep. colorito con corina, non si
gierebbe al fumigatus per i co=
muni, ma a me sembra doversi
ascrivere piuttosto al microsporus
(Boke-Catt?). Mi mancano esem=
plari per confronto, e non conosco
le misure delle spore di quest'altre=
mo. Quanto al Penic. paras-
iticum non è che una varietà
del glaucum, almeno per quello
che ho potuto verificare fin'ora.
- Il micelio parasitica dei li=
moni (e degli aranci in un giardi=
no a poche miglia da Pisa) non mi ha
ancora mostrati vestigi di sporificazio=
ne. —

Essa tanto esperto nella
determinazione delle specie
funziona in 'speciál modo, sono
niero che vorrà togliersi dalla
ambiguità una la determinazio-
ne di quelle di cui le ho man-
dato gli esemplari, con un brevissi-
mo cenno dei dati macroscopici.
La prego a farlo, onde io possa
corrispondentemente avvingermi alla
loro descrizione come specie nuove,
per quelle che malgrado non tali.
Le confesso che non tengo molto
alla fabbricazione di nuove
specie, e non mi par vero quan-
do vengo a determinarle.

Confido di essere curato per la
libertà presunta di aver sottratto
e di sottrarre del tempo ai
Sui studi. La saluto
cordialmente, e me lo professo
con la più alta stima
Devo e obbligo
di Napoli

G. Gasparrini